



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI

Torino, 11 marzo 2012

Prot.31/2012

Alla cortese attenzione

**Alla Prof.ssa Edda Samory
CNOAS**

**Al Prof. Luigi Gui
AIDOSS**

**Al Dott. Mario Caravale
SOSTOSS**

**Al Dott. Salvatore Poidomani
SUNAS**

LORO SEDI

Oggetto: World Social Work Day in Italy

L'Ass.N.A.S. - Associazione Nazionale Assistenti Sociali, membro di diritto (Member Organisations), fin dalla sua costituzione, dell'IFSW-Europe in rappresentanza dell'Italia, aderisce alle manifestazioni internazionali: *A Week of Action* e *The World Social Work Day*, essendo da sempre impegnata ad approfondire i temi e a partecipare attivamente anche ai lavori preparatori e ai meetings europei proposti e organizzati dall'IFSW.

Considerata la comunanza delle finalità e la necessità di coordinamento interorganizzativo che in merito all'IFSW si è sancito con il CNOAS nell'anno 2010, siglando l'accordo di collaborazione con il quale le parti si sono impegnate “... a proporre attività coordinate in materia di servizio sociale e professionale a livello nazionale e internazionale...” e a “... elaborare documenti e proposte da presentare all'IFSW..”, condivide quanto espresso dal CNOAS nel documento allegato alla nota Prot. n. 553/2012 e aderisce, presentando la propria disponibilità a collaborare ad ogni iniziativa che il CNOAS ritenga utile intraprendere per darne la massima diffusione in ogni contesto istituzionale e non istituzionale, oltre ad impegnarsi in primis anche con le proprie segreterie regionali e la diffusione sul proprio sito istituzionale.

La *The Global Agenda for Social Work and Social Development: Commitments to Actions.*, che vede impegnate le Organizzazioni Internazionali (*International Federation of Social Workers - IFSW, International Association of Schools of Social Work – ASSW, International Council on Social Welfare - ICSW*) a concentrare i loro sforzi per raggiungere gli obiettivi di



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI

uguaglianza, tutela della dignità e del valore della persona e la centralità dei principi e dei valori che costituiscono da sempre i fondamenti del servizio sociale professionale, vede l'Ass.N.A.S. fin dalla sua costituzione, risalente al 1948, da sempre impegnata, avendoli indicati nel proprio Statuto quali obiettivi e finalità.

Riferendoci al tema del WSWD del prossimo 20 marzo, riteniamo importante porre all'attenzione alcune riflessioni, rafforzando quanto già ben espresso nel documento citato.

L'Universalità dei diritti umani va difesa e va difesa in tutto il mondo, perché è proprio nel contesto della globalizzazione che viene sempre più messa in discussione e la rivendicazione dei diritti sociali dell'individuo deve più che mai far parte di una politica anche economica orientata all'uomo. Nel nostro Paese occorre maggiore integrazione tra le diverse politiche nazionali e regionali, con attenzione anche alle Raccomandazioni Europee, nella consapevolezza che le politiche sociali sono trasversali a diversi ambiti.

- Occorre partire dal principio della centralità dei diritti della persona, riconosciuta nella sua globalità, unicità, irripetibilità e puntare alla coesione sociale, all'inclusione delle fasce deboli, alla tutela e alla garanzia dei diritti di cittadinanza.
- Occorre superare l'impostazione tradizionale dell'intervento pubblico come prevalentemente rivolto a correggere, a posteriori, fenomeni di marginalità e povertà, per affermare che le politiche sociali attive rappresentano anche una leva per il consolidamento della crescita e dell'occupazione e che l'esclusione sociale è un disvalore che si riflette su tutto il tessuto sociale, diffondendo precarietà, insicurezza e disagio.
- Occorre guardare alla povertà assoluta, ma non si può prescindere dal cominciare seriamente a rilevare e definire la povertà relativa in crescita. Le trasformazioni socio economiche, demografiche e culturali in atto, visti anche i rilevanti flussi migratori degli ultimi anni, hanno ampliato notevolmente l'area del disagio su cui sino a oggi si è modellata l'offerta dei servizi e la formazione degli operatori.
- Occorre promuovere la riforma delle politiche sociali per sostenere i cittadini, le famiglie, per aiutare a crescere e diffondere una cultura e politiche di equità, promozione sociale e solidarietà umana per promuovere e garantire le pari opportunità per tutti, perché vengano soppresse le barriere strutturali e culturali contro cui si scontrano immigrati, minoranze etniche, disabili e tutte le categorie vulnerabili
- Occorre anche ricordare che, come da tempo in Italia viene richiesto non solo dagli assistenti sociali, ma anche dalle istituzioni preposte, quello che viene indicato, anche, dalle **Raccomandazioni Europee** in particolare la parte riguardante i **“Principi che debbono ispirare il contributo degli assistenti sociali al mantenimento della coesione sociale in stretta cooperazione con i loro organismi professionali.”** dove viene richiamato al punto 7. dell'appendice alla Raccomandazione NR (2001)¹ che: *“Gli Enti hanno la responsabilità di definire gli standards qualitativi dei servizi i quali debbono tenere presenti i bisogni e le aspettative degli utenti, i principi etici, gli obiettivi professionali e l'efficacia rispetto ai*



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ASSISTENTI SOCIALI

costi. Gli standards qualitativi devono essere frutto di un lavoro di ricerca e dovrebbero essere trasparenti e regolarmente monitorati. Gli assistenti sociali devono venire coinvolti nella definizione e nel monitoraggio di tali livelli qualitativi.” che seppur previsti nella legge 328/2000 sono ad oggi non definiti.

L'AssNAS si impegna a continuare nel porre in atto azioni, anche in collaborazione con tutti gli Organismi rappresentativi della professione, nei confronti dello Stato e degli Organismi territoriali e un maggiore impegno di sensibilizzazione verso tutta la comunità e la professione stessa:

- *nel riconoscimento del diritto al rispetto, proprio di ogni essere umano, diritto implicito nell'esistenza e dunque oggettivo;*
- *nella difesa dei diritti della persona, la sua promozione individuale e sociale per il miglioramento delle situazioni di vita, di povertà ed esclusione sociale;*
- *nell'attivazione di iniziative sul piano locale, regionale, nazionale, per sollecitare la più ampia riflessione comune sull'importanza e sul ruolo del Servizio Sociale nella promozione del benessere sociale;*
- *l'impegno a sollecitare affinché si rinnovi l'impegno politico delle istituzioni rispetto alla centralità della Persona a tutela dei diritti umani.*

Cordiali saluti

Il Vice Presidente Ass.N.A.S.
Dr Vincenzo Bonomo

Il Presidente Ass. N. A. S.
Ass. Soc. Graziella Povero

